

LA PRIMA EDIZIONE NEL MEZZOGIORNO

Biennale della Prossimità al via

A Taranto i protagonisti del Terzo settore: 180 eventi e 160 associazioni

MARINA LUZZI
Taranto

Dopo Genova e Bologna, la Biennale della Prossimità arriva per la prima volta nel Mezzogiorno, a Taranto. Da mattina a notte. Da oggi e fino a domenica. Nella Città vecchia, isola scrigno di bellezza e rovine, in cui è palpabile l'urgenza di interventi sociali, urbanistici e comunitari, i protagonisti saranno comitati, imprese, fondazioni, associazioni del Terzo settore provenienti da tutta Italia, il Comune di Taranto, insieme ad alcuni Comuni virtuosi, la Regione Puglia ed anche la diocesi ionica, la Marina Militare, il locale Centro Servizi Volontariato ed il polo ionico dell'Università di Bari. Tutti insieme per dimostrare che una comunità cresce solo se unita nella partecipazione civile. Perché prossimità non è altro che vicinanza, empatia, che sia verso un individuo, un gruppo, la natura o l'ambiente circostante. Tutto il percorso è frutto della sinergia tra diciotto sigle: l'associazione Isnet; l'associazione scien-

Dall'housing sociale al cibo, dalla povertà educativa all'ecoprossimità, dalle migrazioni ai giovani, dalla partecipazione civica all'inserimento lavorativo i temi

tifica e culturale Ethos; il centro di studi e cultura Toniolo; la cooperativa Comes; il consorzio Emmanuel; il consorzio nazionale Idee in Rete; il consorzio sociale Abele Lavoro; il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza; la fondazione Ebbene; i gruppi di Volontariato Vincenziano; la cooperativa La Fraternità; Legambiente; la cooperativa Open Group; la rete delle Case del Quartiere; la cooperativa Sociosfera; la Uil. La Biennale è finanziata con il contributo delle organizzazioni partecipanti, di **Fondazione Con il Sud** e Compagnia di San Paolo. Sono 180 gli eventi pensati e promossi da 160 associazioni. Ai dibattiti si interverranno una cin-

quantina di attività artistiche con 320 operatori coinvolti e poi attività sportive, workshop, convegni, una cittadella della salute per eseguire screening gratuiti, animazione di strada e la grande cena comunitaria all'aperto. Seguendo la logica del confronto e dello scambio, che sono gli elementi su cui si fonda la Biennale fin dalla prima edizione, si tratteranno temi svariati e si racconteranno le esperienze più interessanti per ciascun argomento: dall'housing sociale al cibo, dalla povertà educativa all'ecoprossimità, dalle migrazioni ai giovani, dalla partecipazione civica, alla violenza di genere, passando per l'inserimento lavorativo, la terza età, la comunicazione sociale. «Taranto, spesso identificata dai media come la città dell'Illa, dei modelli di sviluppo che fanno male alla salute e al territorio, ha mostrato già in questi mesi di costruzione dell'evento – spiegano gli organizzatori – un altro volto, quello fatto di partecipazione e di relazioni. Una città pronta ad aprire le porte, costruire e praticare prossimità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

